

gio, dimandò alcune cosse. Il principe li fe' bona ciera et lo rimandoe in campo.

Item, è qui, za molti zorni, il cavalier di la Volpe, come ho dito, in caxa di sier Francesco Contarini, di sier Zacaria, el cavalier. *Etiā* Babon di Naldo à fanti brixigeli numero . . .

Dil provedador Griti, da Lonigo, fo letere. Come quelli fanti non fono tanti, chè manchano *solum* numero 45 in tutto. *Item*, che hano fato grandani dil guasto, fin soto Verona. *Item*, à mandato a veder, non intende preparation di zente alemane a le parte superior. *Item*, dil zonzer li, in campo, venuto per la via di Mantoa, suo nepote, sier Ferigo Vendramin, *quondam* sier Lunardo, stato prexon a Ferrara, per esser podestà a la Badia, et è stà rischata-to, *nescio modo etc.*

Noto. In questi zorni è stà trovade in questa terra in diverssi luogi, alcune polize a stampa di l'imperador, che fo quelle fate a di X april in Augusta, 1510, tra le qual fo portade 6 a li cai di X per il vescovo Saracho, et una fo trovà su l'altar di Santo Agustin, e portata ai cai per il piovàn e sier Baldi-sera Contarini, *quondam* sier Francesco, e in diverssi lochi; *tamen* li cai di X tollevano dite polize, nè altro era.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, e tolseno do zentilhomeni im pregadi, con la condition di altri, dando, de presenti, ducati 500 e una partida morta di altri ducati 500, termine uno anno, in banco; et che la Signoria, volendo renderli, stagi do anni a darli quelli di l'anno. I qualli fonno: sier Marin Dandolo, fo provedador sora le aque, *quondam* sier Piero, et sier Luca Vendramin, dal banco, fo camerlengo di comun, *quondam* sier Alvise.

A di 17, da Vizenza, dil provedador Capelo, vidi letere, di 16. Come havia mandato di sopra, versso Trento, per saper, e riportano, 'o provision esser di zente, con effeto venute, *solum* si feva scrition di zente paesane a Trento.

Di Chioza, di sier Alvixe Liom, podestà, di eri. Come à, per alcuni frati venuti di Bologna, come erano intra' in Bologna alcune zente francese, e altri francesi alozati su el bolognese *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta.

Nota. Si è su tre pratiche: una *utrum* se dia dar sal a li agenti di Milam, qual voleno dar ducati 12 milia dil conto vechio, et pagar il novo, *ita* si tocheria ducati XX milia, in contadi, *tamen* valeria al re di Franza più di ducati 50 milia; l'altra, far un merchado di formenti con il Bexalu, stera 50 milia, a lire 4, soldi 4 il staro di Puja; terzo, far pagar

alcuni debitori di dacij di la camera di Treviso, a i qual fo fato il receiver per sier Piero Duodo, provedador a tempo di le novità, *videlicet* darli abilità e meter angarie, e pagar di questi.

Di Bassan, fo letere di sier Antonio Dona- 148
do, podestà et capetanio. Come havia mandato di sopra a veder, e non è alcuna motion di guerra, e l'imperador è versso Yspruch.

A di 18. O fu di novo, e poi disnar fo consejo di X con zonta.

A di 19. Da poi disnar fo pregadi et lete molte letere.

Dil provedador Griti, da Lonigo, l'ultime di eri sera, horre 3 di note. Avisa, in quella hora esser zonto in campo il suo collega, sier Pollo Capelo, el cavalier, stracho. *Item* aviso, che a Trento non è zente, ni movesta di arme. *Item*, in Verona gran carestia di viver, et esser partide 3 bandiere di todeschi, e andate verso Trento; altri dice, vanno contra l'imperador, che vien; ma, tien, siano partiti per carestia di vin, è a Verona, e altre particolarità, *ut in litteris.* *Item*, fo leto una relatione, che la dieta dil conta' de Tyrol, *videlicet* le bachete, che doveano dar fanti 5000 a l'imperador, erano convenuti in darli per resto ducati X milia, perchè prima li deteno ducati 5000, che mandò a Verona.

Di Vizenza, di sier Vetor Capelo provedador. In conformità. Non si vede a le parte superior fundamento, *licet* si dica, a di 20, l'imperador se dia trovar a Trento, e si prepara alozamenti.

Di Mantoa, di quel Piero Agustini. Come a Cremona è intervenuto uno caxo, che una dona cremonese, bella, di Rimondi, con la madre passando per strada, fu da alcuni francesi presa e vergognata, *adeo* li soi parenti et cremonesi si messeno in arme, et andono a trovar diti francesi et li amazono; per la qual cossa cremonesi haveano mandato oratori al re di Franza per questo, scusando la terra. *Item*, a Bologna era seguito, che era stà trovà, la note, su la strada, uno citadin chiamato Hironimo da le Arme, morto, tajatoli le man, e cavato li ochij, non si sa da cui; *unum est* era gran nimicho di Bentivoy. *Item*, esser zonto a Ferrara uno francese, orator dil roy, chiamato monsignor . . . , per levar la duchessa e condurla in Franza da la raina, la qual si meteva in hordine, et partiria.

Fo leto una relatione, come per l'imperador era stà mandà a Milan a dir a missier Zuam Jacomo Triulzi vengi, qual li à dito, à lanze 800 a comando di suo majestà et più fino 1000, e fanti 8000, e vegnirà; ma che volendo sua majestà venir a l'impre-